

Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale nell'ambito del DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, registrata dalla Corte dei conti il 23 giugno 2020, si pubblica la presente richiesta di interpello del Dipartimento della protezione civile, per la copertura dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del *Servizio del contenzioso*, nell'ambito dell'Ufficio per il coordinamento dell'attività giuridica, legislativa e del contenzioso.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale in discipline giuridiche;
- esperienza nell'organizzazione e coordinamento di attività in contesti caratterizzati dalla presenza di interlocutori provenienti da una molteplicità di amministrazioni ed enti (centrali e territoriali/periferici), anche provenienti da settori diversi da quello pubblico;
- esperienza nel coordinamento di attività di promozione e programmazione di progetti relativi all'organizzazione del lavoro, all'innovazione ed al miglioramento organizzativo;
- esperienza nel coordinamento o nella gestione delle attività di trattazione del contenzioso ordinario, amministrativo, arbitrale, costituzionale, contabile, comunitario e internazionale, nonché dei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica;
- esperienza nel coordinamento o nella gestione delle attività correlate alle attività precontenziose e alla soluzione stragiudiziale delle liti, anche nell'ambito dell'applicazione del diritto dell'Unione Europea;
- esperienza nel coordinamento o nella gestione delle relazioni con l'Avvocatura dello Stato e gli organi giurisdizionali;
- esperienza nella gestione delle istanze di accesso degli atti amministrativi e delle richieste di accesso civico;
- disponibilità al lavoro in condizioni disagiate, in situazioni di allertamento ed emergenza, in orario notturno, nei giorni festivi e fuori dall'ordinaria sede di servizio.

Saranno inoltre valutati positivamente, quali titoli di eventuale preferenza:

- abilitazione all'esercizio della professione forense;
- dottorati di ricerca, diplomi di specializzazione, corsi presso scuole di alta formazione dirigenziale e master post-universitari nelle materie attinenti al profilo richiesto;
- pubblicazioni in materie giuridiche, in particolare in relazione a tematiche di protezione civile;
- esperienza, almeno quinquennale, maturata nell'ambito di una o più componenti del Servizio Nazionale della Protezione civile attinente alle aree di azione del Servizio;
- esperienza nell'attività di coordinamento e gestione di funzioni giuridiche in contesti operativi ed emergenze nazionali;
- conoscenza di una o più lingue straniere dell'Unione europea.

Si evidenzia che l'incarico oggetto di interpello richiede una eccezionale disponibilità da parte del dirigente preposto, operando in settori di attività strategici per il funzionamento del Dipartimento della protezione civile impegnato, come noto, 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconferibilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare dal punto 2.3, tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 10 giorni.**

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 7 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata da:

- una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;
- *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.
- una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti;
- un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale, Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione), o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento della protezione civile, al seguente indirizzo di posta elettronica: ufficio.rus@protezionecivile.it, sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: dip@pec.governo.it.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
Cons. Chiara Lacava

SI AUTORIZZA:
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Cons. Diana Agosti

